

Arrestato per estorsione e violenze sulla tendopoli di Rosarno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Arrestato per estorsione e violenze sulla tendopoli di Rosarno

Un nuovo caso di **estorsione** e **violenza di genere** ha scosso la comunità di **Rosarno**, in provincia di **Reggio Calabria**. I carabinieri della Stazione di San Ferdinando, sotto la coordinazione della procura di Palmi, hanno arrestato un cittadino del Mali, senza fissa dimora, con l'accusa di **estorsione aggravata** ai danni di otto donne domiciliate nell'area della tendopoli.

Le accuse e le indagini

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, l'uomo avrebbe imposto alle vittime il pagamento di somme di denaro per poter continuare a vivere nella tendopoli. Le donne, tutte straniere, avrebbero subito **minacce** ripetute, anche con l'uso di coltelli, bottiglie rotte e taglierini. In un caso, l'indagato avrebbe preteso anche **prestazioni sessuali gratuite**, accompagnando la richiesta con la minaccia di ritorsioni fisiche.

La fuga dalla tendopoli

Le violenze e le intimidazioni avrebbero costretto le vittime ad abbandonare la tendopoli nel tentativo di sottrarsi alle richieste dell'uomo. Un gesto disperato che evidenzia la gravità della situazione e la paura in cui versavano le donne.

Il contesto della tendopoli di Rosarno

La tendopoli di Rosarno è da anni al centro di cronache per le condizioni di vita dei migranti e per episodi di sfruttamento e illegalità. Questo ennesimo caso riporta l'attenzione sulle vulnerabilità e sulle **violenze** che spesso colpiscono le donne migranti, costrette a subire abusi in cambio di protezione o semplicemente per sopravvivere.

Le conseguenze legali

L'uomo è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa di ulteriori sviluppi processuali. L'accusa di estorsione aggravata è particolarmente severa e prevede pene fino a dieci anni di reclusione. Le indagini proseguono per accertare eventuali complicità e altri episodi simili.

La comunità locale e le associazioni che operano nel settore dell'accoglienza chiedono maggiori tutele per le donne e interventi strutturali per migliorare le condizioni di vita nelle tendopoli, affinché episodi del genere non si ripetano.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di **presunzione di innocenza**, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/arrestato-per-estorsione-e-violenze-sulla-tendopoli-di-rosarno/155412>